

INDICE

<i>Premessa</i>	1
-----------------	---

CAPITOLO I

Introduzione.

Diritto intertemporale, diritto transitorio e teoria generale del diritto. Il diritto costituzionale transitorio

1. Temporalità del diritto ed efficacia nel tempo delle norme giuridiche	5
2. Transizione normativa, diritto intertemporale e disposizioni transitorie	10
3. Verso una teoria generale del diritto transitorio: la separazione tra diritto intertemporale e diritto transitorio	17
3.1. Struttura e caratteri delle norme di diritto intertemporale	22
3.2. Struttura e caratteri delle norme di diritto transitorio	28
4. Diritto intertemporale e successione delle norme giuridiche nel tempo. La questione della retroattività della legge	39
4.1. Teoria dei diritti quesiti e teoria del fatto/atto compiuto	46
4.2. Le teorie gradualistiche della retroattività e la riflessione sui modi dell'efficacia delle norme giuridiche nel tempo	51
4.3. Retroattività normativa e giudizio costituzionale di ragionevolezza	59
5. Diritto transitorio e riforma dell'ordinamento giuridico vigente, tra garanzia di gradualità e discrezionalità del legislatore	65
5.1. Le vicende della transizione costituzionale	70
5.2. Il diritto costituzionale transitorio	72

CAPITOLO II

Il diritto costituzionale transitorio nel diritto positivo. La costituzione repubblicana

1. Premessa	81
2. Il diritto transitorio nelle "Disposizioni transitorie e finali" della costituzione repubblicana	83

2.1.	La questione dell'intitolazione e la separazione tra disposizioni transitorie e disposizioni finali della costituzione	90
2.2.	Ipotesi di ripartizione della normativa costituzionale transitoria: transitorietà in senso strutturale e transitorietà in senso funzionale	96
2.2.1.	Le norme costituzionali transitorie di organizzazione o strutturazione	98
2.2.1.1.	Disposizioni sulla regolamentazione di determinate attribuzioni costituzionali. Le disposizioni transitorie I, VIII, commi 2 e 3, e XVII della costituzione	99
2.2.1.2.	Disposizioni sulla procedura di formazione di organi o adozione di atti. Le disposizioni transitorie II, IV, V e XV della costituzione	121
2.2.1.3.	Disposizioni sulla composizione di organi. Le disposizioni transitorie III e VII, comma 3, della costituzione	141
2.2.2.	Le norme costituzionali transitorie di programmazione o adeguamento. Le disposizioni transitorie VI, VII, commi 1 e 2, VIII, comma 1, IX e XVI della costituzione	149
2.2.3.	Le norme costituzionali transitorie di garanzia o salvaguardia. Le disposizioni transitorie X e XII, comma 2, della costituzione	184

CAPITOLO III

La legislazione costituzionale di diritto transitorio

1.	Diritto costituzionale transitorio e legislazione	193
2.	I criteri d'identificazione della legislazione costituzionale e la questione delle leggi "materialmente" costituzionali. Partizione della legislazione costituzionale transitoria nella prassi	195
3.	Il diritto transitorio nei vigenti statuti delle Regioni ad autonomia speciale. Le disposizioni statutarie transitorie tra omogeneità e prospettive di differenziazione	201
3.1.	Interventi di riforma e diritto transitorio nella legislazione statutaria speciale: la modifica del termine di durata in carica delle istituzioni legislative regionali (legge costituzionale 23 febbraio 1972, n. 1, articolo 4) e le previsioni sull'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano (legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2)	206
3.2.	La problematica disciplina dell'articolo 10, legge costitu-	

zionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed il rinvio alla giurisprudenza-costituzionale come fonte di diritto costituzionale transitorio	213
3.3. L'intervento in tema di riduzione del numero dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana (legge costituzionale 7 febbraio 2013, n. 2, articolo 2)	217
4. Il diritto transitorio nella restante legislazione costituzionale di riforma	220
4.1. Previsioni transitorie sulla messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica (legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, Disposizione transitoria) ed in materia di abolizione del contenzioso dinnanzi alla Corte costituzionale sui reati ministeriali (legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, articolo 13)	221
4.2. Previsioni transitorie per l'elezione del Senato concernenti l'integrazione da parte dei senatori assegnati alla circoscrizione di Trieste (legge costituzionale 9 marzo 1961, n. 1, e legge costituzionale 9 febbraio 1963, n. 2, articolo 4)	226
4.3. Previsioni transitorie sulla elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale (legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, articolo 5)	231
4.4. Previsioni transitorie in materia di elezione dei parlamentari in rappresentanza degli italiani all'estero (legge costituzionale 23 gennaio 2001, n. 1, articolo 3)	242
4.5. La riforma del Titolo V, parte seconda, della costituzione e l'integrazione della Commissione parlamentare per le questioni regionali (legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, articolo 11)	247

CAPITOLO IV

La giurisprudenza costituzionale come fonte di diritto costituzionale transitorio e le prospettive della riforma costituzionale in Italia

1. Vicenda transitoria e modulazione nel tempo degli effetti delle decisioni della Corte costituzionale	260
2. La giurisprudenza della Corte costituzionale come fonte autentica di diritto costituzionale transitorio. Il caso paradigmatico della "clausola di maggior favore"	262
3. Valutazione comparativa e giudizio di preferenza tra norme: la questione della funzione integrativa del nuovo Titolo V, parte seconda, della costituzione al cospetto dell'articolo 10, legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3	265
4. La giurisprudenza costituzionale sulla portata della "clausola di maggior favore". Il tema della individuazione dei destinatari tra	

prospettive di coinvolgimento delle autonomie locali e garanzia della specialità	268
5. La problematica operatività del meccanismo transitorio di adeguamento sul regime delle competenze degli enti ad autonomia differenziata	272
5.1. Estensione degli ambiti materiali e regime dei limiti alla legislazione: tratti di ambivalenza della giurisprudenza costituzionale transitoria	277
6. “Clausola di maggior favore” e regime dei controlli sugli atti di Regioni e Province ad autonomia differenziata	286
6.1. La vicenda del controllo di costituzionalità delle delibere legislative siciliane. La sentenza n. 314 del 2003 della Corte costituzionale e le ragioni di un discostamento nella prospettiva della transitorietà	291
6.2. L’ordinanza n. 114 del 2014 e le premesse per un mutamento di giurisprudenza costituzionale transitoria	297
6.3. L’epilogo (transitorio) sul controllo di costituzionalità della legislazione regionale siciliana: la sentenza n. 255 del 2014 della Corte costituzionale ed il riverbero degli effetti della pronuncia d’incostituzionalità	301
6.4. <i>Overruling</i> e questioni transitorie irrisolte, tra perplessità sul ruolo della Corte costituzionale come giudice della “non applicazione” e cautele sulla sorte delle disposizioni impugnate e non promulgate a seguito della dichiarazione d’improcedibilità dei relativi ricorsi	305
7. La supplenza della Corte e le prospettive deluse della riforma costituzionale in Italia	313
7.1. La disciplina transitoria nel disegno di legge di riforma costituzionale approvato dal Parlamento nella XVII legislatura: spunti problematici, vecchi difetti e persistenti criticità del diritto costituzionale transitorio italiano	317
7.1.1. Questioni transitorie nella configurazione del nuovo Senato della Repubblica e nella Corte costituzionale	319
7.1.2. Autonomie speciali e regime transitorio di non applicazione. La persistenza di un quadro di diritto costituzionale transitorio profondamente problematico	325
8. Notazioni conclusive: l’esperienza italiana di diritto costituzionale transitorio tra limiti nella qualità della normazione e mancata valorizzazione del diritto transitorio come strumento di politica costituzionale	333
<i>Bibliografia</i>	337
<i>Abstract</i>	382

CONTENTS

<i>Premise</i>	1
----------------	---

CHAPTER I

Introduction.

Intertemporal law, transitory law and general theory of law.

The transitory constitutional law

1. Temporality of law and temporal effects of legal norms	5
2. Legal transition, intertemporal law and transitory provisions	10
3. Towards a general theory of transitory law: the separation of intertemporal law and transitory law	17
3.1. Structure and features of intertemporal law norms	22
3.2. Structure and features of transitory law norms	28
4. Intertemporal law and laws' succession in time. The issue of retroactivity of the law	39
4.1. The doctrine of vested rights and the doctrine of <i>fait accompli</i>	46
4.2. Gradualist approaches to retroactivity and the research on ways of temporal effects of legal norms	51
4.3. Legal retroactivity and constitutional judgment of reasonableness	59
5. Transitory law and legal reform between gradualism and legislative discretion	65
5.1. The events of constitutional transition	70
5.2. The transitory constitutional law	72

CHAPTER II

Transitory constitutional law in the positive law.

The Constitution of the Italian Republic

1. Premise	81
2. Transitory law in the "Transitory and final provisions" of the Italian Constitution	83
2.1. The issue of naming laws and the separation between transitory provisions and final provisions of the Constitution	90

2.2. Hypothesis on partition of transitory constitutional law: transience in a structural sense and transience in a functional sense	96
2.2.1. Organizational or structuring transitory constitutional norms	98
2.2.1.1. Regulatory provisions on specific constitutional attributions. Transitory provisions I, VIII, paragraphs 2 and 3, and XVII of the Constitution	99
2.2.1.2. Provisions on bodies formation or law-making process. Transitory provisions II, IV, V and XV of the Constitution	121
2.2.1.3. Provisions on bodies composition. Transitory provision III and VII, paragraph 3, of the Constitution	141
2.2.2. Programming or adapting transitory constitutional norms. Transitory provisions VI, VII, paragraphs 1 and 2, VIII, paragraph 1, IX and XVI of the Constitution	149
2.2.3. Security or protection transitory constitutional norms. Transitory provisions X and XII, paragraph 2, of the Constitution	184

CHAPTER III

Transitory law in constitutional legislation

1. Transitory constitutional law and legislation	193
2. Identification criteria of constitutional legislation and the issue of “materially” constitutional laws. Division of transitory constitutional legislation by practice	195
3. Transitory law provided by statutes of Regions enjoying special autonomy currently in force. Transitory statutory provisions among homogeneity and differentiation	201
3.1. Amendments and transitory law in special statutory legislation: the change in the duration of term of regional legislative institutions (Constitutional Law No. 1 of 23 February 1972, article 4) and the provisions on direct elections of Presidents of Regions with special status and of Autonomous Provinces (Constitutional Law No. 2 of 31 January 2001)	206
3.2. The problematic discipline of article 10, Constitutional Law No. 3 of 18 October 2001, and the remit to constitutional case law as a source of transitory constitutional law	213

3.3. The reduction in the number of deputies of Sicilian Regional Assembly (Constitutional Law No. 2 of 7 February 2013, article 2)	217
4. Transitory law in the remaining constitutional reform legislation	220
4.1. Transitory provisions on the impeachment procedure against the President of the Republic (Constitutional Law No. 1 of March 1953, Transitory provision) and with regard to the abolition of litigation before the Constitutional Court (Constitutional Law No. 1 of 16 January 1989, article 13)	221
4.2. Transitory provisions for the Senate election concerning assignment of seats to the constituency of Trieste (Constitutional Law No. 1 of 9 March 1961, and Constitutional Law No. 2 of 9 February 1963, article 4)	226
4.3. Transitory provisions on the election of the President of the Regional Executive and of the Regional Council (Constitutional Law No. 1 of 22 November 1999, article 5)	231
4.4. Transitory provisions in the field of elections of parliamentary members representing Italians abroad (Constitutional Law No. 1 of 23 January 2001, article 3)	242
4.5. Amendments to Title V of the second part of the Constitution and the integration of the Parliamentary Commission for regional matters (Constitutional Law No. 3 of 18 October 2001, article 11)	247

CHAPTER IV

Constitutional case law as source of transitory constitutional law and the perspectives of constitutional reform in Italy

1. Transitory experience and the modulation of time effects of Constitutional Court's decisions	260
2. The case law of the Constitutional Court as an authentic source of transitory constitutional law. The case in point of the "more favourable treatment clause"	262
3. Comparative assessment and priority among norms: the issue of supplementary role of the new Title V of the second part of the Constitution on account of article 10, Constitutional Law No. 3 of 18 October 2001	265
4. Constitutional case law on the extent of the "more favourable treatment clause". The issue of recipients identification between views involving local autonomies and security for preserving regional specialities	268
5. The problematic operation of the transitional mechanism for adaptation over the Special Autonomies' system of competences	272

5.1. Extension of material scope and limits upon legislation: evidences of ambivalence in transitory constitutional case law	277
6. “More favourable treatment clause” and checks regime on acts of Special Regions and Autonomous Provinces	286
6.1. The case of constitutional review of Sicilian legislation. Judgment No. 314 of 2003 of the Constitutional Court and the reasons for a deviation in the light of transience	291
6.2. Order No. 114 of 2014 and the premises for an overruling in transitory constitutional case law	297
6.3. The (transitory) epilogue on constitutional review of Sicilian regional legislation: Judgment No. 255 of 2014 of the Constitutional Court and the effects of the declaration of unconstitutionality	301
6.4. Overruling and unsolved transitory issues, among doubts upon the role of the Constitutional Court as a judge of “non-application” and cautions on the destiny of the contested and not promulgated provisions following the impossibility to proceed with the related actions	305
7. Court’s substitution and the deceived perspectives of the constitutional reform in Italy	313
7.1. The transitory provisions in the draft law amending the Constitution approved by the Parliament during the XVII legislature: issues of concern, old inefficiencies and persistent difficulties of the Italian transitory constitutional law	317
7.1.1. Transitory issues concerning the new Senate configuration and the Constitutional Court	319
7.1.2. Special Autonomies and transitional regime of non-application. The maintenance of a highly problematic framework of transitory constitutional law	325
8. Concluding remarks: the Italian experience of transitory constitutional law between poor regulatory quality and failure to make the most of the transitory law as a constitutional polity instrument	333
<i>Bibliography</i>	337
<i>Abstract</i>	383